

## ALLEGATO 5

### La valutazione delle azioni

È appena il caso di ricordare che, grazie all'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche (L. 59/1997), è divenuto più stringente «l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi» (art. 21, comma nove della citata legge). In questa prospettiva ogni istituto vede ampliate le sue responsabilità e viene chiamato a rendere conto della sua **“produttività” formativa** in relazione non solo al suo particolare contesto (ivi incluse l'utenza e le famiglie) ma anche a quello territoriale e a quello nazionale e internazionale, considerato che ogni scuola è un sistema aperto e sicuramente non autarchico.

Due sono i livelli di analisi pertinenti al sistema di valutazione delle azioni formative di ogni istituto: quello della **valutazione esterna** (sistema nazionale di valutazione che fa capo all'INVALSI) e quello della **valutazione interna** (autovalutazione).

- ❖ La prima, affidata all'INVALSI, tende a rilevare informazioni relative al raggiungimento, da parte di ciascuna scuola, degli obiettivi definiti a livello nazionale.
- ❖ La seconda (valutazione interna intesa come **autovalutazione d'istituto**) ha quale finalità principale quella di chiamare tutto il personale a riflettere sull'efficacia e sulla bontà delle azioni progettate, in via di realizzazione o già concluse. Dal decorso anno scolastico questo istituto ha avviato momenti di autovalutazione, che, a cura del nucleo di autovalutazione (**NIV**) formalmente costituito, saranno ripresi al fine d'individuare le aree di eccellenza e quelle che hanno necessità d'interventi migliorativi. Per rafforzare il processo di dematerializzazione, l'autovalutazione dell'Istituto anche quest'anno sarà effettuata attraverso questionari per i docenti, personale ATA, studenti e genitori caricando i link dei monitoraggi sul sito e procedendo così ad una più agevole compilazione on-line. I dati caricati saranno trasformati in grafici di immediata visibilità presentati e discussi nell'ultimo Collegio Docenti, per una immediata valutazione.

### Valutazione dei docenti

La valutazione dei docenti viene affidata ad un Comitato di valutazione (composto dal Dirigente Scolastico, da docenti (individuati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto), un componente esterno (designato fra docenti o dirigenti scolastici dall'Ufficio Scolastico Regionale), genitori e alunni con la funzione di: valutare i docenti neo immessi in ruolo (in composizione ristretta ossia con la sola componente dei docenti) - stabilire i criteri per la valorizzazione delle risorse umane con la distribuzione del c.d. Bonus docenti (in composizione allargata, ossia con la presenza di tutte le sue componenti)

**Il Comitato di valutazione è così composto:**

**Presidente**

Dirigente Scolastico Prof.ssa Franca Anna DAMICO

**Componente docenti**

Prof. Cosenza A.

Prof.ssa Graziadio A.M.

Prof. Caponigro

**Componente studenti**

**Componente genitori**

**Componente esterno**

**Criteria per la valutazione del profitto delle studentesse e degli studenti e per l'ammissione alle classi successive**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>VOTO</b>
Complete, con approfondimento autonomo	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, compiendo collegamenti	9 - 10
Complete, approfondite e coordinate	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi in situazioni note	Analizza in modo complessivamente corretto, compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza appropriato	8
Conoscenza degli elementi essenziali e fondamentali	Applica autonomamente le conoscenze a problemi in situazioni note	Coglie le implicazioni, compie analisi complete con qualche incertezza	6
Accettabili, poco approfondite, con lacune non estese	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici, in situazioni note	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare	6

Superficiali, frammentari	Applica le minime conoscenze, senza commettere gravi errori	Analisi parziali, sintesi imprecise	5
Lacunose e frammentarie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori di analisi, sintesi parziali	4
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	3
Nulle o gravemente errate, rifiuto della verifica	Nessuna	Nessuna	1 - 2

In presenza di soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, i piani personalizzati, in relazione agli obiettivi ivi definiti, indicheranno sia i modi di rilevare le informazioni utili alla formulazione del giudizio sia le sue forme di espressione.

La certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento della scuola dell'obbligo seguirà le indicazioni del DM n. 9 del 27 gennaio 2010 e del modello a esso allegato.

In caso di persistenti carenze disciplinari i consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni del Collegio e delle risorse finanziarie, organizzeranno attività di recupero, veri e propri elementi fondamentali dell'offerta formativa. Ovviamente queste attività affiancheranno quelle, di pari scopo, che ogni docente mette in atto nella quotidiana didattica per prevenire o colmare i *deficit* che via via si manifestano.

## Valutazione dei comportamenti

Il voto di condotta si riferisce al comportamento complessivo della studentessa o dello studente e tiene conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti consolidati nel tempo.

Con riferimento al Regolamento d'Istituto e tenuto conto che la valutazione del comportamento ha necessità di acquisire una valenza educativa, i Consigli di classe, riuniti per gli scrutini intermedi e finali, su proposta dei coordinatori, assegneranno il voto di condotta in base ai seguenti indicatori:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione alle attività didattiche;
- frequenza e puntualità;
- comportamento coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e propri doveri;
- rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto delle norme di convivenza civile.

Nell'attribuzione del voto di condotta va tenuto presente che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal Cinque al dieci. L'attribuzione del sei, gradino valutativo immediatamente superiore al livello di tale gravità da comportare la non promozione, implica che si siano comunque evidenziati alcuni problemi; dunque il sei nella condotta non assume il significato del sei nelle discipline curriculari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie di voti superiori all'insufficienza, si identificano i livelli del sei e del sette come indicativi di una gamma di comportamenti non pienamente positivi mentre si attribuiscono valori positivi di diversa intensità all'otto, al nove e al dieci.

Nella seguente tabella sono riportate le corrispondenze tra i voti di condotta e gli indicatori comportamentali che ne orientano l'assegnazione.

<b>VOTO</b>	<b>CORRISPONDENZA VALUTAZIONE – COMPORTAMENTI - INDICATORI</b>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche</li> <li>- regulate e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>- ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe e con i docenti</li> <li>- scrupoloso rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto</li> <li>- costante puntualità rispetto agli orari</li> <li>- capacità di cooperazione di lavoro in gruppo con ruolo di tutoraggio</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- positiva partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>- costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>- rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto</li> <li>- ruolo collaborativo all'interno della classe e con i docenti</li> <li>- puntualità rispetto agli orari e alle consegne</li> <li>- capacità di cooperazione e di lavoro in gruppo</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione corretta alle attività scolastiche</li> <li>- adeguato adempimento dei doveri scolastici</li> <li>- sostanziale rispetto degli orari e delle consegne</li> <li>- ruolo generalmente collaborativo all'interno della classe e con i docenti</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>- attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</li> <li>- disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>- ritardi ripetuti con riferimento ai criteri fissati per il credito scolastico</li> <li>- autocontrollo non sempre adeguato</li> <li>- presenza di annotazioni disciplinari sul registro di classe relative a comportamenti reiterati</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- saltuario svolgimento dei compiti</li> <li>- disinteresse per le varie discipline</li> <li>- frequente disturbo dell'attività didattica</li> <li>- ruolo non collaborativo all'interno della classe</li> <li>- violazioni ripetute del Regolamento d'Istituto</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento scorretto dell'alunno durante le visite d'istruzione o uscite pubbliche</li> <li>- danneggiamenti di attrezzature o strutture dovuti a incuria o trascuratezza</li> <li>- episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche</li> </ul>
5	normato dal D.M.n.° 5 del 16 gennaio 2009: si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione delle attività didattiche di dieci giorni o per periodi superiori.

### **Criteria di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato**

In sede di scrutini finali i Consigli di classe sono chiamati a decidere, collegialmente, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio in caso d'insufficienza in alcune discipline.

Per le classi prime, seconde, terze e quarte non si potranno ammettere alla classe successiva in presenza di insufficienze in quattro discipline, ivi compresi i laboratori; o in presenza di voto di condotta inferiore a SEI.

Per gli studenti che presentino fino a quattro valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate mediante lo studio personale autonomo o attraverso la frequenza di interventi di recupero.

In tal caso il Consiglio rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Alle famiglie sono comunicate per iscritto le decisioni assunte, gli interventi didattici finalizzati al recupero e i calendari degli interventi.

Si derogherà ai suddetti criteri nel caso in cui, pur in presenza d'impegno continuo e di progressi, sia pur modesti, le prestazioni negative siano conseguenze di gravi e documentati motivi da far conoscere ai Consigli di classe per via riservata.

I consigli delle classi quinte, nel rispetto della normativa vigente, ammetteranno agli esami di Stato tutti gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione di sei decimi sia nel comportamento sia in ciascuna disciplina, ivi compresi i laboratori.

## CREDITO SCOLASTICO

Nella tabella seguente sono riportate le bande di oscillazione del credito scolastico da attribuire ai sensi dell'art.1, comma 2, del DM 99/2009

<b>Media</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9 < M = 10	7-8	7-8	8-9

Si passa ad assegnare il credito scolastico tenuto conto dei seguenti indicatori:

- media dei voti (M),
- assiduita' alle lezioni (A - media delle assenze saltuarie per ciascuna materia inferiore al 15% del totale),
- partecipazione al dialogo educativo (B),
- partecipazione alle attivita' complementari ed integrative (C),
- crediti formativi (D), come previsto dal D.P.R. n. 323 del 23/7/1998.

In particolare e' attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza della media con primo numero decimale uguale o superiore a 5, dell'indicatore A e di almeno uno dei tre indicatori B, C, D.